



VERBALE DELLA COMMISSIONE N° 1

In data 5 del mese di Marzo dell'anno 2025 alle ore 11:25 presso la Sede Centrale dell'Azienda, sita in Catania Piazza S. Maria di Gesu' n. 5, si è riunita la Commissione Esaminatrice del pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti di Dirigente Medico di Patologia Clinica.

La Commissione, nominata con deliberazione n. 349 del 19/09/2024 e con deliberazione n. 216 del 25/02/2025, esecutive, risulta così composta:

- | | |
|-----------------------------------|------------|
| 1) Dott.ssa Di Naso Concettina | Presidente |
| 2) Dott. Friscia Giuseppe Michele | Componente |
| 3) Dott. Lobreglio Giambattista | Componente |
| 4) Dott.ssa Martina Catalano | Segretario |

Il Presidente e il Segretario sono presenti, mentre i componenti Dott.ri Friscia e Lobreglio sono collegati nella piattaforma google meet (con ID meet.google.com/pmo-tzpq-zdy).

La Commissione, preliminarmente, prende visione delle norme di legge che regolano il presente concorso, dando atto che esso è disciplinato dalle disposizioni di cui al DPR 10/12/1997 n. 483 e dal D.P.R. 487 del 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

La Commissione procede, quindi, all'esame della documentazione esistente agli atti ed accerta che:

- l'indizione del concorso è stata disposta con deliberazione n. 185 del 19/03/2024, esecutiva ai sensi di legge;

- il relativo bando di concorso è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n. 6 del 26 Aprile 2024 serie speciale concorsi e per estratto sulla G.U.R.I. n. 42 del 24/05/2024 4° serie speciale concorsi, con scadenza dei termini per la presentazione delle istanze al 24 giugno 2024;

- con deliberazioni n. 349 del 19/09/2024 e n. 216 del 25/02/2025, di immediata esecuzione, è stata nominata la Commissione Esaminatrice del suddetto concorso;

Su invito del Segretario, la Commissione prende conoscenza del bando di concorso e delle norme che dovranno regolare lo svolgimento.

Relativamente alle attribuzioni dei punteggi ed alle prove di esame, esso dovrà svolgersi secondo le norme contenute nel D.P.R. 10.12.1997 n. 483, sulla base dei criteri generali stabiliti dalla Commissione Esaminatrice.

La Commissione, preliminarmente, così come disposto dall'art. 9 comma 3 del sopracitato Decreto, determina i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali come da allegato n. 1.

La Commissione prende atto, altresì, che ai sensi dell'articolo 27 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

-20 punti per i titoli;

-80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

-30 punti per la prova scritta;

-30 punti per la prova pratica;

-20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

-10 punti per i titoli di carriera;

- 3 punti per i titoli accademici e di studio;

- 3 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;

- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

1) TITOLI DI CARRIERA.

La Commissione determina i seguenti criteri generali per la valutazione dei titoli di carriera:

nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli articoli 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. 10.12.1997 n.483;

- I periodi di servizio omogeneo, prestati nella stessa posizione funzionale, saranno cumulati tra loro;
- Le frazioni di anno saranno valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni;
- il servizio militare, nei termini di cui all'art. 20 comma 2, sarà valutato solo se formalmente documentato.

Per la valutazione dei titoli di carriera si applicheranno i punteggi ed i criteri previsti dal punto 4 dell'articolo 27 del D. P. R., 10.12.1997 n. 483.

Per quanto attiene la valutazione dell'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, la Commissione stabilisce, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 21 co.1 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, di determinare i seguenti criteri di massima:

- | | |
|-------------------------------|----------------|
| - 28 o più ore settimanali: | per mese 0.040 |
| - da 26 a 28 ore settimanali: | per mese 0.035 |
| - da 21 a 25 ore settimanali: | per mese 0.030 |
| - da 12 a 20 ore settimanali: | per mese 0.020 |
| - da 1 a 11 ore settimanali: | per mese 0.010 |

2) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO.

Per la valutazione dei titoli accademici e di studio, si applicano i criteri ed i punteggi previsti dal punto 5 dell'articolo 27 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

3) PUBBLICAZIONI.

Per la valutazione delle pubblicazioni, purchè attinenti, la Commissione stabilisce di fare riferimento a quanto contenuto nell'articolo 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e stabilisce i seguenti punteggi:

- Monografie: punti 0,20 per ciascuna;
- Pubblicazioni: punti 0,10 per ciascuna.

La Commissione stabilisce che non saranno oggetto di valutazione i poster e gli abstract.

In particolare la Commissione precisa, comunque, che, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 11 - lettera b) - n.1 - ultimo periodo del D.P.R. 10.12.1997 n. 483: "Non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato".

4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE.

Per quanto attiene il curriculum formativo e professionale, i titoli in esso compresi saranno valutati ai sensi della lettera c) dell'articolo 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

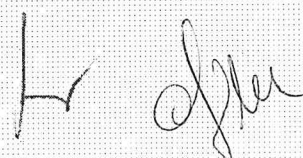
In particolare, in questa categoria saranno prese in considerazione le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

La Commissione stabilisce che:

- Non sarà valutata l'attività professionale espletata presso strutture private non regolarmente convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale;
- Non saranno valutati certificati laudativi;
- Non sarà valutata l'attività prestata a titolo di volontariato;
- Non sarà valutata l'attività di Guardia Medica, Medicina dei Servizi e Medico di Medicina Generale in quanto non attinenti alla disciplina messa a concorso;

La Commissione stabilisce, quindi, i seguenti punteggi:

- Partecipazione a corsi di aggiornamento con accreditamento ECM, purché attinenti: punti 0.02 cadauno;
- Partecipazione a corsi di aggiornamento con esame finale purché attinenti: punti 0.02 cadauno;
- Partecipazione a corsi di aggiornamento senza esame finale o senza accreditamento ECM purché attinenti: punti 0.01 cadauno;
- Partecipazione in qualità di relatore a convegni, congressi, simposi, seminari, etc. purché attinenti: punti: 0,03;
- Partecipazione a Stage di perfezionamento di durata superiore a un mese, svolto dopo la Specializzazione, purché attinente punti: 0,10;
- Partecipazione a Master Universitario di I Livello di durata almeno annuale, punti 0,12;
- Partecipazione a Master Universitario di II Livello di durata almeno annuale, punti 0,24;
- Dottorato di ricerca: punti 0,12 per anno. Il punteggio sarà attribuito solo nel caso in cui dalla certificazione presentata risulti il completamento del corso con il superamento del previsto esame finale ed il conseguimento del titolo di "Dottore di Ricerca";
- Insegnamento presso Scuole Professionali del Servizio Sanitario Nazionale (Infermieri, Terapisti, Capo Sala, Tecnici, etc.): per anno scolastico, punti 0.05;
- Attività didattica presso Istituti Universitari in corso di laurea in Medicina e Chirurgia o in corso di Specializzazione, per anno accademico, per ciascuna materia punti 0.20;
- Attività nella disciplina a concorso o altra equipollente per incarico libero professionale, borsa di studio, ex art. 15 octies D.Lvo 502/1992 presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale: punti 0.24 per anno;
- Attività nella disciplina a concorso o altra equipollente per incarico libero professionale, borsa di studio, ex art. 15 octies D.Lvo 502/1992 prestata per emergenza COVID, per almeno 60 giorni continuativi presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale: punti: 0,48 per anno;



- Certificazione conoscenza lingua inglese di livello B1 o superiore: punti 0,15;
- Corsi di informatica con superamento di esame finale, organizzati da Enti pubblici o autorizzati, punti: 0,15;

Per altri titoli o attività formative o professionali non riconducibili alle categorie sopra elencate:

-sino ad un massimo di punti 1,00 da assegnarsi con adeguata motivazione.

In seguito, la Commissione prende atto che, a norma dell'articolo 26 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, le prove di esame relative al presente concorso sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA: su tecniche e metodologie peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle prove scritte e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna prova di esame.

La Commissione, a questo punto, prende atto che con deliberazione n. 348 del 19/09/2024, di immediata esecuzione, sono stati ammessi al presente concorso n. 43 candidati, e precisamente:

SPECIALIZZATI					
	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Data Nascita	Specializzazione
1	ANIMA	GABRIELLA GLORIA	NMAGRL87T42B428I	02/12/1987	PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA
2	CACIA	ROSA	CCARSO63L52C351T	12/07/1963	PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA)
3	GAGLIO	VALERIO	GGVLRL86M08A089D	08/08/1986	IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
4	GIUPERIDA	JOLANDA	GFFIND81M70C351V	30/08/1981	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA
5	MOTTA	CLAUDIA	MTTCLD93T70C351Q	30/12/1993	PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA
6	PEDALE	SANTA	PDLSTN69S47F158X	07/11/1969	BIOCHIMICA E CHIMICA CLINICA
7	PIAZZA	MIRIAM	PZZMRM72L48C523X	08/07/1972	BIOCHIMICA E CHIMICA CLINICA
8	RAMPULLA	FRANCESCO	RMPFNC85D12C351X	12/04/1985	PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA
9	ROMEO	GIULIETTA	RMOGTT76C46C351B	06/03/1976	PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA)
10	STRAZZANTI	ROSSANDRA	STRRSN69M70F065A	30/08/1969	PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA)
11	VASTA	VALERIA	VSTVLR83P46C351M	06/09/1985	PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA)
12	ZIMBONE	VINCENZO ROBERTO	ZMBVCN88H09C351X	09/06/1988	PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA

SPECIALIZZANDI						
	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Data Nascita	Specializzazione	Anno iscrizione
1	BRANCATO	MONICA	BRNMNC84M67A089J	27/03/1984	PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA	terzo
2	CANNONE	RITA MARIA CARMELA	CNNRMR74D45G371Z	05/04/1974	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	terzo
3	CARROCCIO	LUIGI	CRRLGU93L27I199F	27/07/1993	PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA	secondo
4	CARUSO	MICHELANGELO CARUSO	CRSMHL74P15C351W	15/09/1974	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	terzo
5	COCIMANO	ALESSIA MARIA MADDALENA	CCMLSM91E65C351U	25/05/1991	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	ultimo
6	COLETTA	FRANCESCO	CLTFNC88P16C351N	16/09/1988	PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA	ultimo
7	CORSARO	CLARA MARIA	CRSCRM87C55C351P	15/03/1987	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	ultimo
8	DI MAURO	ADRIANA	DMRDRN87P59C351Q	19/09/1987	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	terzo
9	FASCIETTO	VALERIA	FSCVLR88B41C351T	01/02/1988	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	ultimo
10	FICICCHIA	GIULIA PIA MARTA	FCCGPM96S46G273O	06/11/1990	PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA	terzo
11	FIDANZA	ORIANA	FDNRNO90P41H269Y	01/09/1990	PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA	terzo
12	GAMBINO	VALENTINA FEDERICA	GBVBVT81B64B429Z	24/02/1981	PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA	secondo
13	GUARNERI	LAURA	GRNLRA93A52A089G	12/01/1993	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	terzo
14	LUPARELLI	LUCA	LPRLCU77R09C351A	09/10/1977	PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA	secondo
15	MANNO	ANDREA	MNNDR95E26A089O	26/05/1995	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	terzo
16	MARINO	GIORGIA	MRNGRG94C49I754N	09/03/1994	PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA)	secondo
17	MAZZARA	GIULIA	MZZGLI92E54G273Z	14/05/1992	PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA	terzo
18	MAZZUCA	DANIELA	MZZDNI85E44D086R	04/05/1985	PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA	terzo
19	MESSINA	ALESSANDRA	MSSLSN81L43I754C	03/07/1981	PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA	secondo
20	MISITI	ROBERTA	MSTRRT82M60F158N	20/08/1982	PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA	terzo
21	MORABITO	GIADA	MRBGDI84M53F126B	13/08/1984	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	ultimo
22	PACIFICO	DAMIANO	PCFDMN91R21I754T	21/10/1991	PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA	ultimo
23	PLATANIA	MARIA PRISCILLA	PLTMPR93D69C351C	29/04/1993	PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA	terzo
24	PRESTIANNI	ELEONORA	PRSLNR82L44B202Z	04/07/1982	PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA	secondo
25	PROVENZALE	LUCA	PRVLCU87R01C351K	01/10/1987	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	terzo
26	RAGONESE	ANTONIO	RGNNTN91A20C353R	20/01/1991	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	secondo
27	REALI	GIUSEPPE MARIA	RLEGPP88M04I754P	04/08/1988	PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA	penultimo
28	RISO	MARCELLO FILIPPO	RSIMCL89M18C351X	18/08/1989	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	ultimo
29	RUSSO	GIUSEPPE	RSSGPP89E26E532L	26/05/1989	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	ultimo
30	SCUDERI	LIBORIO	SCDLBR92R20B428K	20/10/1992	PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA	secondo
31	TERRANA	CLAUDIO ANTONIO	TRRCDN95M20G273D	20/08/1995	PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA	ultimo

Il Presidente, i Componenti ed il Segretario confermano l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse, come da dichiarazioni rese.

Il Presidente prende atto delle suddette dichiarazioni e dichiara insediata la Commissione Esaminatrice.

La Commissione prende atto che la presentazione delle domande di partecipazione al concorso è stata prevista dal bando esclusivamente in modalità telematica, attraverso apposita piattaforma informatica e che tutte le dichiarazioni dei candidati sono dalla Commissione reperibili per la valutazione conseguente sulla medesima.

La Commissione prende atto, altresì, che le dichiarazioni rese dai candidati nelle rispettive domande di partecipazione, inviate telematicamente, assumono valore di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

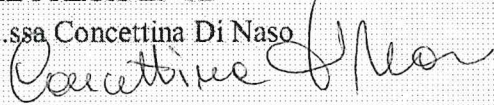
A questo punto, la Commissione dà mandato al Segretario di procedere alla convocazione dei candidati per la prova scritta che si terrà in data 9/04/2025 nell'ora e nel luogo che sarà indicato dalla Ditta affidataria, con pubblicazione del relativo avviso sulla home page del sito internet aziendale, con valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge.

La seduta si chiude alle ore 12:00.

Del che si è redatto il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto:

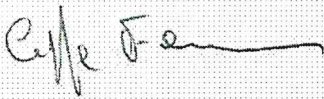
IL PRESIDENTE

Dott.ssa Concettina Di Naso



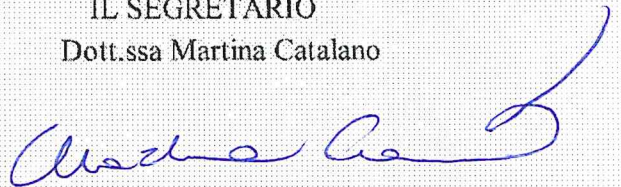
I COMPONENTI

Dott. Giuseppe Michele Friscia



IL SEGRETARIO

Dott.ssa Martina Catalano



Dott. Giambattista Lobreglio

Documento firmato da:
**GIAMBATTISTA
LOBREGLIO**
05/03/2025

ALLEGATO 1

Criteri e modalità di valutazione delle prove concorsuali
(Art. 9 comma 3 DPR n. 483/97)

Prova scritta:

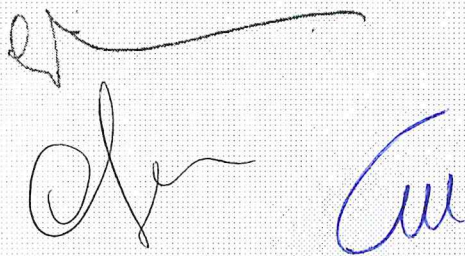
La Commissione valuterà le conoscenze teoriche, cliniche e metodologiche correlate all'argomento proposto

Prova pratica:

La Commissione valuterà circa prova di esame proposta l'orientamento diagnostico, le conoscenze metodologiche, ivi compresa la presentazione ed elaborazione dati e le considerazioni cliniche finali.

Prova orale:

La Commissione valuterà le conoscenze del candidato su argomenti di clinica e metodologia specialistica nonché sugli aspetti gestionali inerenti la qualifica.

Three handwritten signatures in black ink. The first signature is at the top left, the second is below it, and the third is to the right of the second.

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/..... MARTINA CATANEO
nato/a a CATANIA Il 01/07/1991
C.F.: CTMNTN81L41C351H

☐ dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
GESTIONE RISORSE UMANE con la qualifica di:
COORDINATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE

☐ dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- ☐ Presidente della Commissione
- ☐ Componente della Commissione
- ☒ Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° del nell'ambito della procedura:

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti di Dirigente Medico di Patologia Clinica

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo I!, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

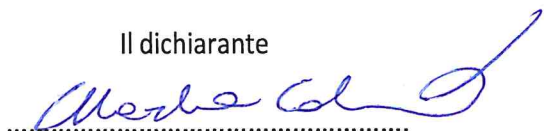
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 5/1/2025

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, a è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/ DI NASO CONCETTINA
nato/a a CATANIA il 08.12.1959
C.F.: DRS COT SQ TU8 C 351 B

☒ dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
PATOLOGIA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE con la qualifica di:
DIRIGENTE UOC

☐ dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- ☒ Presidente della Commissione
☐ Componente della Commissione
☐ Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 349 del 19/09/2024 nell'ambito della procedura:

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti di Dirigente Medico di Patologia Clinica

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

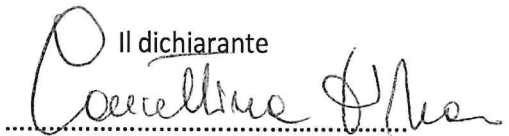
1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 05/03/2025

Il dichiarante


Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il Sottoscritto FRISCIA GIUSEPPE MICHELE SALVATO;

nato a NISCEMI (CL) il 10 FEBBRAIO 1961;

C.F.: FRSGPP61B10F899I;

dipendente dell'Azienda ASP AGRIGENTO

in servizio presso l'U.O.C. PATOLOGIA CLINICA

con la qualifica di DIRETTORE U.O.C.

relativamente all'incarico di:

o Componente della Commissione

conferito con deliberazione n° 349 del 19 SETTEMBRE 2024 nell'ambito della procedura:

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.6 posti di Dirigente Medico di Patologia Clinica

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione *previsti nel* Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

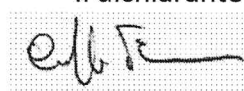
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il sottoscritto dichiara di essere stato informato ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Sciacca 21 gennaio 2025

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, a è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il Sottoscritto **LOBREGGIO GIAMBATTISTA**

nato a **ROTONDELLA (MT)** il **16/09/1959**

C.F.: **LB R G B T 5 9 P 1 6 H 5 9 1 E**

☐ dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
..... con la qualifica di:

☐ dipendente dell'Azienda **A S L L E C C E**
X in servizio presso l'U.O. **PATOLOGIA CLINICA E MICROBIOLOGIA**
con la qualifica di **DIRETTORE MEDICO**

relativamente all'incarico di:

- ☐ Presidente della Commissione
- ☒ **X** Componente della Commissione
- ☐ Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° **216** del **25/02/2025** nell'ambito della procedura:

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti di Dirigente Medico di Patologia Clinica

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il sottoscritto dichiara di essere stato informato ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania 05/03/2025

Il dichiarante
Giambattista Lobreglio

Documento firmato da:
**GIAMBATTISTA
LOBREGLIO
05/03/2025**

Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento